CRITICA UNIVERSITÀ DELLA STRADA

DESIGNING RIOTS

RIVISTA ILLUSTRATA PER CANAGLIE

in digitale!

02

SET 2022

_ *Affrontare i lacrimogeni*
_ *Basi minime di grafica*
_ *Blocchi e catene umane*
_ *Dissenso che pedala*
_ *Essere blocco*
_ *Foto e video*
_ *Pittare per principianti*
_ *Scudi, arieti e...*
Schemi di sfondamento
_ *Recensioni*

DESIGNING RIOTS
è un progetto CUDS

CRITICA

Come metodo procedurale di indagine e verifica;

Come posizionamento periferico, di confine, estremo, in bilico sull'abisso e antitetico alla norma.

UNIVERSITÀ

Come comunità maieutica;

Come spazio eterotopico dell'avanguardia.

DELLA STRADA

Come luogo pubblico e popolano;

Come dispositivo dinamico dell'incontro e dello scontro, del viaggio e della scoperta.

MANIFESTO

La **CUDS** si occupa di POLITICA, cioè, evadendo e disertando le definizioni della scienza e della filosofia politica, di un partigiano regime di scelte ecologiche. Figlia dell'esperienza dell'**Archivio Grafico del Nuovo Comitato di Liberazione Nazionale**, la CUDS prosegue le orme del suo proposito narrativo, politico e comunicativo, con la volontà di oltrepassarlo e ampliarlo attraverso la diffusione degli strumenti tecnici, teorici, metodologici e strategici e della loro costante messa a verifica nella pratica, nella sperimentazione e nell'ibridazione.

Con la necessità di non essere una cattedrale del privilegio, con camere stagne in cui trincerare il sapere, ma un groviglio di sentieri e incroci, multidisciplinare, interdisciplinare e laboratoriale.

Con la pretesa di non essere un grattacielo di gerarchie e nepotismo, ma un sottobosco di cooperazione e autogestione senza dominio.

Con la volontà di non essere un reliquiario della conoscenza e della memoria, ma un grimaldello, ariete o dinamite per la loro liberazione.

Con la responsabilità di non dovere mai diventare olio negli ingranaggi della società dello sfruttamento, della supremazia, dell'esclusione e dell'abuso, ma essere sabbia per il suo sabotaggio e abolizione.

Con l'onestà di non essere al di fuori o al di sopra di quelle stesse dinamiche discriminatorie e violente, ma con la postura di chi vuole imparare a riconoscerle, combatterle e distruggerle.

A partire da questi presupposti, riconoscendoci nella consapevolezza e nella certezza che non è possibile riformare o restaurare questo sistema, la CUDS vuole porsi come fonte aperta e modulabile di conoscenze, competenze ed esperienze tese alla formazione, all'aggiornamento e alla moltiplicazione delle forze partigiane promuovendo e stimolando lo sviluppo e la ricerca delle capacità individuali e collettive in modo orizzontale, libero e partecipativo, ***PER IMPARARE A NON OBBEDIRE NÉ A COMANDARE.***

SETTEMBRE 2022

DESIGNING RIOTS 02

IN QUESTO NUMERO:

E ORA?

C'è voluto un po' di tempo, ma eccoci al secondo numero.

Con grandissimo piacere abbiamo notato che, anche grazie ai laboratori pratici che abbiamo organizzato in varie occasioni e il confronto diretto tra persone, qualcosa si è mosso. Abbiamo visto le nostre illustrazioni e le nostre parole trasformarsi in azione, prendere vita, strabordare dai loro confini di carta e materializzarsi in numerosissimi contesti e situazioni.

Ma non ci basta, la strada è ancora lunga, molto lunga, ancor di più questa pubblicazione vuole spingere sull'acceleratore del cambiamento radicale e vuole farlo ancora una volta insieme a voi, moltiplicando gli stimoli e i sentieri possibili, cercando sempre di non risultare prescrittiva, inutilmente polemica o gratuitamente provocatoria, ma al contrario contaminarsi e trovare il passo successivo tramite il dialogo.

Nel costante tentativo di essere uno strumento utile ancor prima che meramente interessante, abbiamo deciso di ampliare leggermente gli spunti di approfondimento e di proposta oltre l'ormai consolidata sezione del Do It Yourself (che tanto ci piace), con l'obiettivo di rendere ancora più aperto quel tipo di sapere derivante da esempi specifici e meno "canonizzati" con l'auspicio di veder strabordare nuovamente quelle informazioni da questa carta e farsi movimento.



AFFRONTARE I LACRIMOGENI

SPEGNERE, DISINNESCARE E RESTITUIRE I LACRIMOGENI AL MITTENTE

DIFFICOLTÀ: bassa

COSTO: basso

PERSONE: 1 +

INGREDIENTI BASE:
_ Protezioni antigas
_ Guanti da saldatura
_ Scarpe antinfortunistiche

Una volta compreso il funzionamento di questi strumenti repressivi e dei loro effetti, il passo successivo è capire che la loro efficacia sta più che altro nella loro capacità di limitare la reattività di chi li subisce.

Il grande potere che hanno su di noi, non è tanto l'effetto del gas, ma il panico che generano all'interno di una folla impreparata ad affrontarli.

Imparare a gestire l'adrenalina che la paura genera può portarti a rispondere tempestivamente ed efficacemente nel momento del pericolo.

0

Vengono lanciati a mano, da dispositivi appositi, da fucili, ma anche da camionette, blindati, droni ed elicotteri rendendoli ancora più pericolosi.

Sugli effetti del gas e le relative precauzioni o contromisure VEDI DESIGNING RIOTS 01, P. 30 - 33

Il lancio degli artifici lacrimogeni è imprevedibile e discrezionale, per questo è bene essere sempre sul pezzo.

Puoi approfondire i meccanismi decisionali delle FDO su DESIGNING RIOTS SP1

A livello mediatico, l'uso esclusivo dei gas e degli altri dispositivi respingenti tipo gli idranti, fa fare sempre bella figura alle FDO e demonizza la folla.

Puoi cercare di capire se stanno per essere usati osservando lo schieramento delle FDO. **SE INDOSSANO LE MASCHERE o estraggono ianciatori, PREPARATI E INFORMA CHI HAI ATTORNO DI QUESTA EVENTUALITÀ.**

A seconda del ruolo che hai scelto di tenere nella situazione, preparati a dovere per entrare in azione, considerando che potresti innescare la reazione delle FDO.

Se non vuoi subirli o non hai la preparazione adatta per gestire la situazione **ALLONTANATI CON LA GIUSTA CALMA** in modo da non creare il panico. Rimanere solo per curiosità è pericoloso per te, per chi ti sta attorno e per chi invece vuole agire. La prossima volta preparati.



INFORMA!

La prima grande contromisura contro l'efficacia dei gas è **CREARE E DIFFONDERE INFORMAZIONI SUI LORO EFFETTI.** La consapevolezza di poterli gestire con calma e tranquilità diminuisce in modo drastico il panico e la paura che generano in una folla

Prova a distribuire opuscoli e brochure informative durante la mobilitazione, parla con le persone che hai attorno se ti sembrano spaesate o ingenuamente impreparate

RESTITUIRLI AL MITTENTE

Se decidi di tenere questo atteggiamento, **RICORDATI DELLE CONSEGUENZE PENALI IN CUI POTRESTI INCORRERE NELL'EVENTUALITÀ DELLA TUA IDENTIFICAZIONE**





SONO INCANDESCENTI!

Usa dei **guanti da lavoro e scarpe rinforzate** se vuoi maneggiarli o calciarli



Se innescati in zone boschive potrebbero causare incendi.

AGIRE IN SOLITUDINE È INUTILE, ORGANIZZATI CON UNA SQUADRA IN MODO DA TUTELARTI ED ESSERE PIÙ EFFICACE



PRESTA SEMPRE ATTENZIONE A CHI HAI DAVANTI!



USA LA TUA CREATIVITÀ!

Mazze da hockey, racchette da tennis, fionde e soffiafoglie sono solo alcuni esempi di strumenti utili per rispondere e disperdere i lacrimogeni.

Tieni in considerazione che potresti avere la necessità di abbandondarli o di liberartene in fretta e che portarteli dietro ti rende un bersaglio privilegiato per le FDO

SPEGNERLI O SOFFOCARLI

Ci sono un'infinità di modi per spegnere o soffocare un lacrimogeno, in ogni caso **QUESTA PRATICA TI OBBLIGA AD UN'ESPOSIZIONE MAGGIORE E PIÙ INTENSA AI GAS** rispetto all'allontanarli, anche le migliori protezioni hanno una capacità limitata di sopportazione, perciò **se non ce la fai più chiedi aiuto o fatti dare il cambio**

L'IDEA DI FONDO PER SOFFOCARE UN LACRIMOGENO È ABBASSARNE LA TEMPERATURA A SUFFICIENZA O IMPEDIRE LA DISPERSIONE DEL GAS



METODI POCO EFFICACI:

VERSARCI SOPRA DELL'ACQUA, soprattutto se poca, ti espone inutilmente ai gas e attenua in modo estremamente limitato la fuoriuscita del gas

COPRIRLO CON UNA PENTOLA O UN CONTENITORE, ne rallenta la diffusione nell'aria solo se del tutto aderente al terreno, ma non lo spegne. NB l'artificio scalderà moltissimo il contenitore

METODI ABBASTANZA EFFICACI: ★

COPRIRLO CON LA TERRA O SABBIA e poi bagnarla, tratterrà parzialmente la fuoriuscita del gas, ma non sono materiali esattamente disponibili ovunque.

METODI MOLTO EFFICACI: ★★★

COPRIRLO CON UN CONO STRADALE E RIEMPIRLO DI FANGO (terra e acqua) limita quasi del tutto la fuoriuscita del gas. Puoi preparare dei contenitori pronti all'uso con la mistura e riutilizzare il cono dopo poco.

RACCOGLI IL LACRIMOGENO E INSERISCILO IN UNA BORSA TERMICA IMPERMEABILE RIEMPITA D'ACQUA E CHIUSA ERMETICAMENTE. A seconda della capienza della borsa potrai inserirne diversi contemporaneamente. NB: una volta inseriti l'acqua si scalderà e diventerà irritante. (con l'aggiunta di SALE l'acqua si scalderà più lentamente, potendo così spegnerne di più)

BASI MINIME DI GRAFICA

COMUNICARE VUOL DIRE METTERE IN COMUNE

DIFFICOLTÀ: media

COSTO: nessuno

PERSONE: 1 +

INGREDIENTI BASE:
_ Computer
_ Programmi di grafica
_ Minime conoscenza dei programmi
_Un po’ di tempo

Viviamo in un mondo dominato dai segni e dalle immagini, la comunicazione visiva ha il compito ingrato di montarli insieme per trasmettere uno o più significati nel modo migliore possibile.

La costruzione di quelle immagini è un processo complesso e spesso (purtroppo) molto sottovalutato, che richiede la giusta cura ed attenzione perché, nonostante ti abbiano sempre detto il contrario “un libro SI giudica dalla copertina”.

Qui troverai alcuni consigli per poter creare una grafica decente pur non avendo alcuna competenza specifica, perchè gira e rigira serve un po’ sempre, soprattutto quando si ha molto da dire.

1

TARGET = pubblico di riferimento

Che sia per un concerto, un volantino informativo o la chiamata per un corteo, **SINTETIZZA AL MINIMO LE INFORMAZIONI CHE VUOI TRASMETTERE** a seconda di quale è lo scopo e il target che vuoi informare, più sarà sintetico il tuo testo più persone potrai raggiungere.

Es:
CONCERTO: lineup > data > luogo > costo

CORTEO: titolo o slogan sintetico > data e ora > luogo del concentramento > testo chiamata

Se le informazioni sono tante nonostante la sintesi, **organizzale in gerarchie per rilevanza**

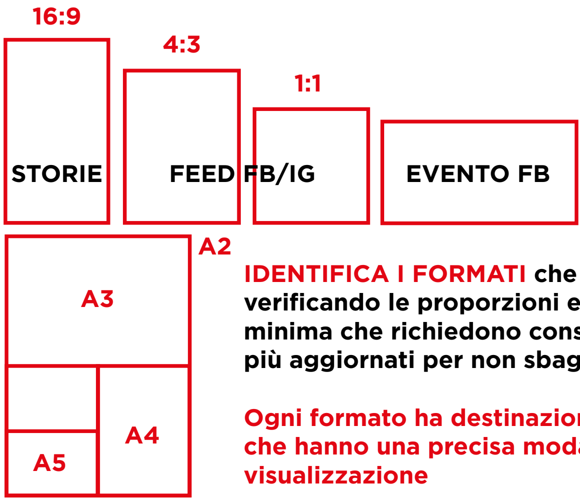
2

DAI PRIORITÀ ALLE IMMAGINI, se ben scelte attirano di più l'attenzione, comunicano velocemente più informazioni di un testo, **danno subito l'idea del contenuto e del mood** e compensano visivamente le informazioni che hai omesso (anche inconsciamente)

SCEGLI L'IMMAGINE CON CURA, internet è pieno di spunti e da qualche parte c'è già l'immagine che ti serve, **evita quelle inflazionate** e divertiti ad esplorare

FAI UNA RICERCA APPROFONDITA usando le parole chiave che hai individuato nella tua sintesi, **cerca in più lingue**, **in alta definizione** e nel caso delle fotografie **verifica le fonti,** una buona ricerca è già metà dell'opera

Prova ad utilizzare **motori di ricerca specifici per le immagini** (tipo Pinterest) e salva tutto ciò che ti piace, ti aiuterà ad allenare il tuo gusto estetico



3

IDENTIFICA I FORMATI che vuoi utilizzare verificando le proporzioni e la risoluzione minima che richiedono consultando i siti più aggiornati per non sbagliare.

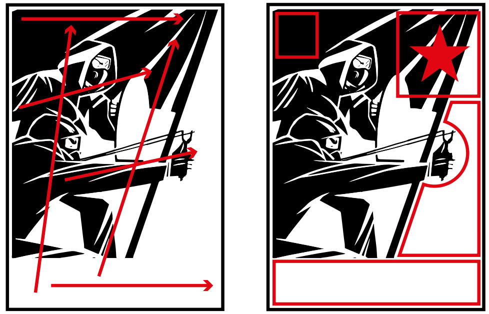
Ogni formato ha destinazioni specifiche che hanno una precisa modalità di visualizzazione



4

IMPOSTA IL TUO SPAZIO DI LAVORO sul programma che preferisci partendo dal formato più grande in modo da poter organizzare meglio la totalità delle informazioni che vuoi inserire.

Schiantaci dentro l'immagine che hai scelto, tagliala o modificala a seconda della necessità eliminando o aggiungendo elementi visivi



5

SFRUTTA GLI SPAZI VUOTI E LE DIRETTRICI DELLA TUA IMMAGINE per inserire le informazioni più importanti, inconsciamente l'occhio li seguirà e rafforzerà il messaggio.



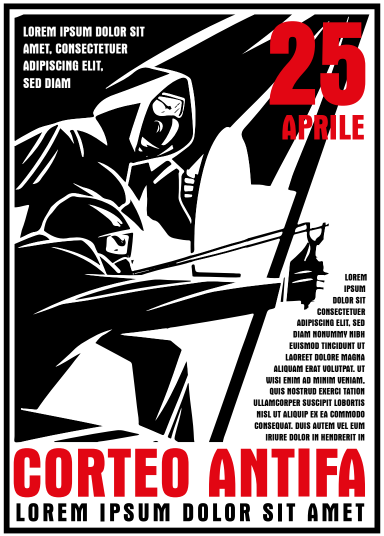






6

INSERISCI IL TESTO E FAI VARIE PROVE, sfruttando colori, font e dimensioni diverse per dare rilievo ai tuoi messaggi



SULL'USO DEI CARATTERI RICORDA:

Sceglilne uno decente, esso influisce pesantemente sulla serietà del tuo messaggio



Non modificarlo, cercane uno più adatto o modifica la dimesione e spaziatura o lo stile





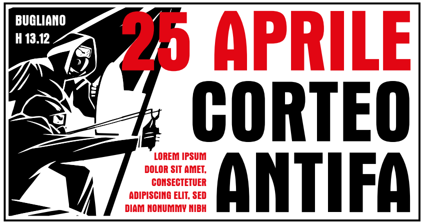
Usane uno o massimo due diversi e che si combinino bene insieme per dare pesi differenti al tuo testo



6

VERIFICA LA LEGGIBILITÀ del tuo lavoro chiedendo un parere e confrontati sulle varie prove: **bello o brutto non sono criteri di valutazione validi, funziona o non funziona si.** Ricordati che le informazioni devono essere prima di tutto comprensibili!

Se funziona **procedi a declinare la tua grafica per i vari formati** eliminando le informazioni in eccesso mantendendone lo stile



7

Et voilà! **LA TUA GRAFICA È PRONTA PER ESSERE DIFFUSA,** ma ricorda che una bella grafica gira di più e i tuoi messaggi passano meglio, perciò **evita i blocconi di testo a carattere microscopico e le stampe in B/N se la grafica è a colori.**

Se proprio devi, progetta il tuo volantino già in bianco e nero e fallo fronte e retro mantendo una bella immagine davanti e il testo dietro, magari così qualcun se lo legge.

La progettazione visiva dei segni e dei significati che le immagini producono è più complesso di quello che queste pagine possono averti fatto sembrare. Le infinite combinanzioni di forme e colori che si possono creare non devono essere casuali e superficiali, specialmente nella trasmissione di messaggi politici. Se ti interessa la materia ti cosigliamo il libro ***"SEGNO LIBERO" di Ferro Piludu e del gruppo artigiano ricerche visive*** *(Eleuthera, 2016 - I ed. 1986), una sorta di breviario della comunicazione politica dal basso alla portata di chiunque.*



non ci pagano per consigliarvelo eh

PS: CHIEDI AIUTO!

Il modo migliore per portati a casa una buona grafica è **CHIEDERE A CHI LO SA FARE,** ricordandoti che **IL LAVORO CREATIVO È LAVORO**, chi lo fa va trattato con rispetto per il tempo che decide di dedicare e per le competenze che ha (e che tu non hai). Perciò se decidi affidarti a questa persona:

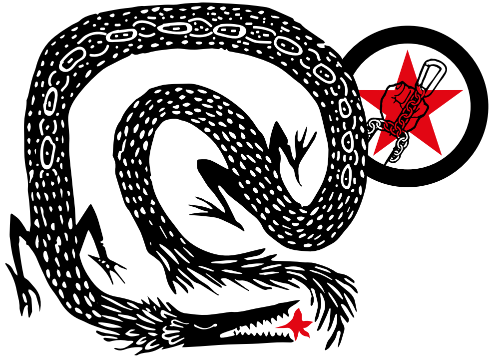
- **Comunica tutte le informazioni necessarie per tempo,** lavorerà meglio e più in fretta (e non ti odierà per ogni modifica)

- **NON chiedere le cose all'ultimo**, è un essere umano e ha il diritto di riposarsi e di non sacrificarsi, se hai fretta è colpa tua, non sua.

- Se puoi, **ragionate insieme sul lavoro rispettando le visioni e le competenze diverse che avete,** sarà più facile portarlo a termine in modo soddisfacente.

- **Valutate insieme e accordatevi per un compenso** (di qualsiasi tipo) in modo onesto, lavorare gratis è schiavismo!

- Non esiste solo Zerocalcare (sorry bro) laffuori è pieno di persone di talento!



BLOCCHI E CATENE UMANE

OCCUPAZIONI NON VIOLENTE E RESISTENZA PASSIVA

DIFFICOLTÀ: media

COSTO: basso

PERSONE: 3 + +

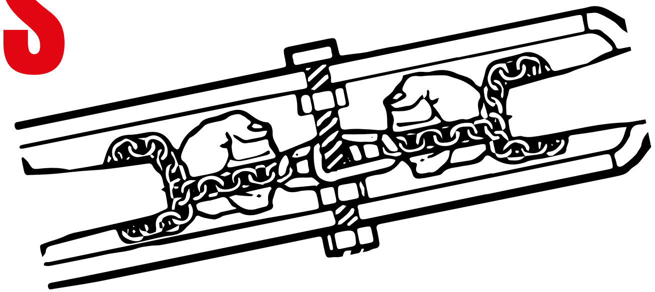
INGREDIENTI BASE:
_ Catene o corde
_ Tubo (PVC o metallo)
_ Imbottitura
_ Vite grossa e bulloni
_ Nastro telato
_ Trapano e punte
_ Sega o affini
_ Forza di volontà e resistenza fisica!

Ci sono tanti modi per rendere un’occupazione temporanea difficile da rimuovere: tripodi, sleeping dragons, strutture composite e tensostrutture mobili sono degli esempi efficaci.

È importante ricordare però che sono tattiche che sembrano semplici, ma che richiedono preparazione, motivazione e tempismo per essere ben eseguite.

Esercitati in luoghi opportuni e sicuri, riconosci i tuoi limiti, studia i tuoi diritti, valuta attentamente la situazione, cerca di prevedere le reazioni e decidete collettivamente come comportarvi in vari scenari prima di procedere

SLEEPING DRAGONS

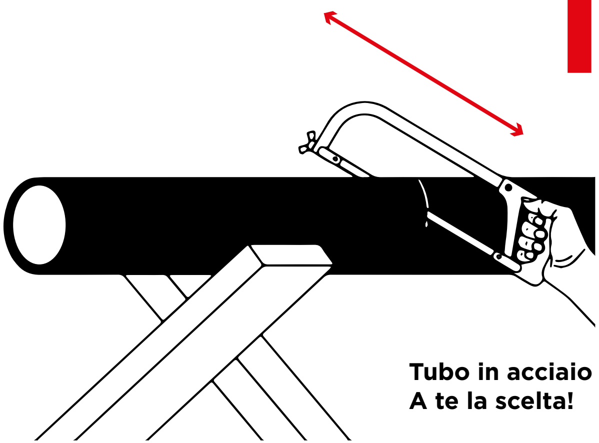


È una **TATTICA DI RESISTENZA PASSIVA** poco praticata in Italia, ma è molto efficace e semplice **PER OSTACOLARE LA RIMOZIONE DA UN LUOGO DI PROTESTA**.

Consiste nell'**INCATENARSI INSIEME, RENDENDO INACCESSIBILI I PUNTI DI GIUNTURA**.

È altamente scenografica e può paralizzare strade o edifici per ore dandoti modo di dire la tua!

FA PERDERE UN SACCO DI TEMPO ED ENERGIE ALLE F.D.O. che saranno costrette a ricorrere a complesse manovre di smontaggio e rimozione, spesso dovendo chiamare i vigili del fuoco.



1

METTI A MISURA!
Taglia il tubo che hai scelto in modo che sia abbastanza lungo per contenere almeno gli avambracci di entrambe le persone

Tubo in acciaio o PVC?
A te la scelta!

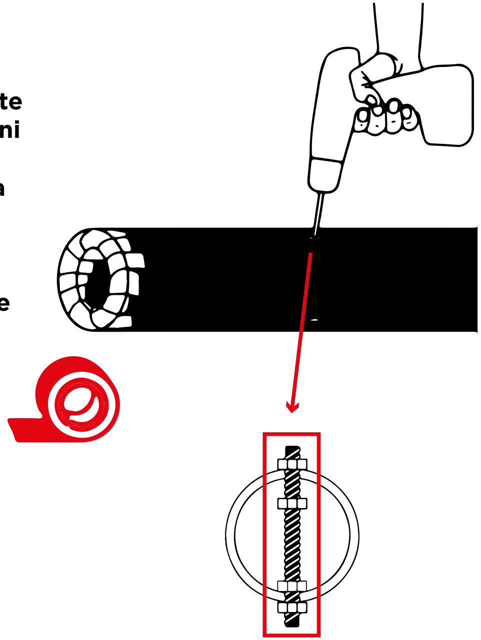
!!

Tuttavia una volta completata le procedure di estrazione **È ESTREMAMENTE PROBABILE CHE VI TRATTERRANNO PER IDENTIFICARTI E/O ARRESTARTI.**

2

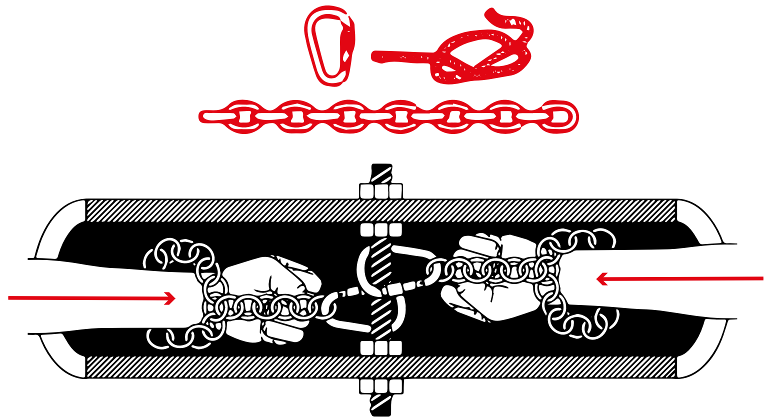
FORA il tubo al centro, inserisci la vite e fermala con i bulloni

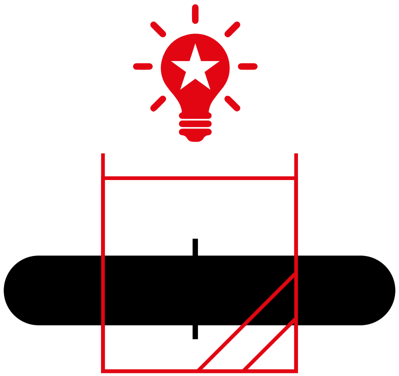
RICOPRI le estremità del tubo con dell'imbottiura per rendere comodo e sicuro l'inserimento e la permanenza delle braccia



3

CI SIAMO!
Legati la catena o la corda attaccata al moschettone al polso e poi, una volta in posizione agganciatevi alla vite nel mezzo.
UNA CATENA UMANA DI TANTE PERSONE PUÒ FARE UN BEL PO' DI CASINO



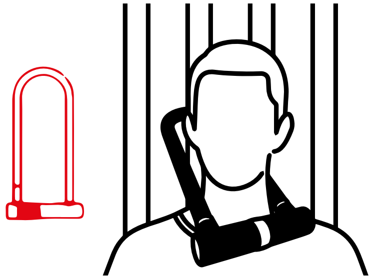


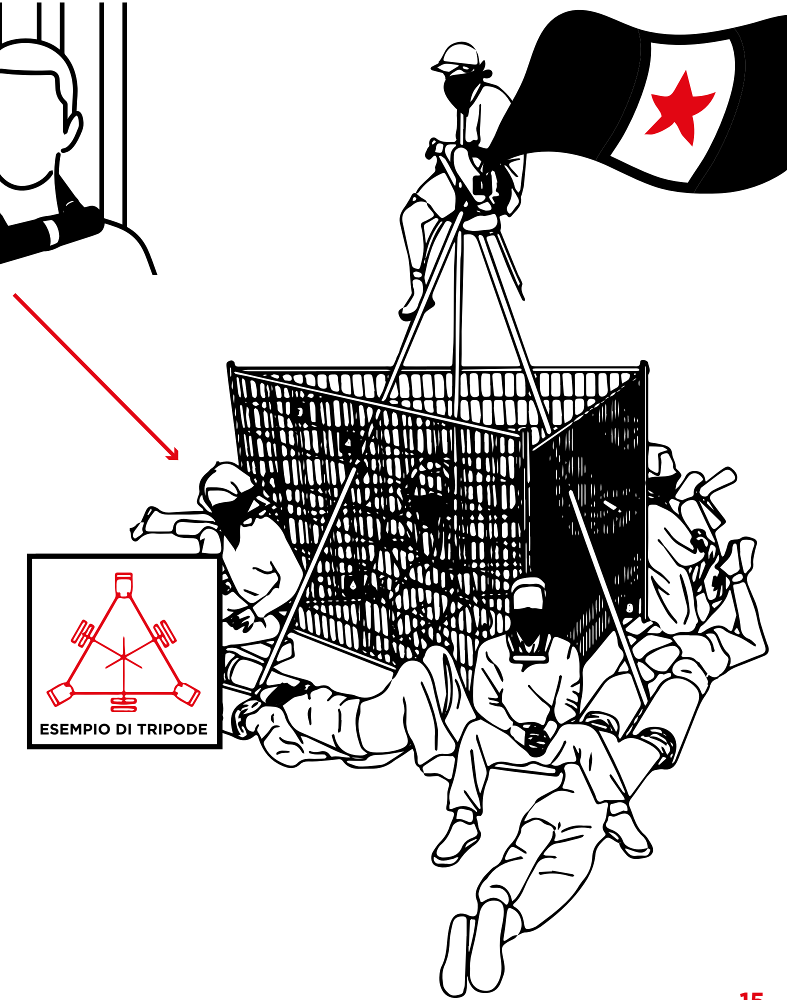
(4)

SPERIMENTA!
Puoi rendere la catena umana ancora più resistente inserendo il tubo in un bidone e riempirlo di cemento a presa rapida e chiodi per rendere il tutto ancora più difficile alle F.D.O. che proveranno a rimuoverlo.

Fai ricerca e approfondisci, le possibilità sono infinite!

PREPARATI ADEGUATAMENTE!
Queste tecniche necessitano di una buona preparazione fisica e tutto l'**equipaggiamento necessario per permetterti di resistere a lungo in posizioni poco confortevoli e a contatto diretto con le F.D.O.** che interverranno.

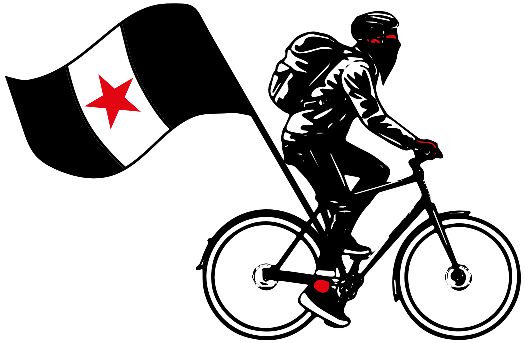






FATEVI SENTIRE
Queste tecniche sono molto scengografiche e attirano molta attenzione se ben pensate.

Fate rumore e cori, riempite i dispositivi che avete creato di messaggi e approfittatene per dire la vostra!



DISSENSO CHE PEDALA

CRITICAL MASS O BIKE BLOC

DIFFICOLTÀ: nessuna

COSTO: nessuno

PERSONE: il maggior numero possibile

INGREDIENTI BASE:
_ Biciclette
_ Skateboard
_ Monopattini

La critical mass consiste in un raduno spontaneo di biciclette, o mezzi non motorizzati, che sfilano pacificamente per le strade principali della città bloccando il traffico e creando disagio.

Un fiume su due ruote che promuove la mobilità sostenibile e ogni messaggio che chi partecipa vuole diffondere.

Il funzionamento è semplice e automatico. La critical mass infatti si organizza spontaneamente e in qualunque momento, non ha leader né gerarchie e il percorso viene indirizzato da coloro che si trovano in testa al corteo.

PARTECIPARE

Chiunque può partecipare: biciclette, monopattini, roller, skateboard e ogni tipo di veicolo non motorizzato è ben accetto!

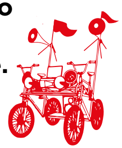
PIÙ COLORATA, INSOLITA E RUMOROSA È, PIÙ VERRÀ NOTATA DA CHI LA INCROCIA!



È molto probabile che nelle grandi città ci siano una o più **CICLOFFICINE AUTOGESTITE**, prova a rivolgerti a loro per avere informazioni o autocostruire (o riparare) il tuo mezzo!



Fischietti, casse bluetooth, trombette, campanelli, megafoni, veicoli autocostruiti o assurdi, bandiere, cartelli, fumogeni, persone nude o vestite in modo strampalato difficilmente passano inosservate. Chi più ne ha, più ne metta!



Sfrutta questa occasione per **DIFFONDERE I TUOI MESSAGGI,** portati volantini o adesivi da distribuire a chi partecipa o alle persone che incontrate nei momenti di sosta o di rallentamento.



IL PERCORSO

DATEVI UN APPUNTAMENTO! Diffondete ora e luogo per la partenza, assicurandovi che sia idoneo per il concentramento: un parco o una piazza sono perfetti.



Il percorso di massima viene definito in mailing-list e durante la **RIUNIONE INFORMALE PRIMA DELLA PARTENZA**

Variazioni possono essere apportate dal gruppo di testa per ragioni di viabilità o simili. Il gruppo di testa è sempre estemporaneo e cambia continuamente durante il percorso: **se si hanno idee di percorso si propongono durante il tragitto**

È preferibile **evitare di insitere troppo su strade ad alta viabilità o grandi arterie** (a meno che non siano previsti momenti di blocco), cercate di invadere aree pedonali o molto visibili dai passanti



SICUREZZA E BUONE PRATICHE

Oltre le ovvietà sulla sicurezza in strada, partecipare ad una critical mass può creare alcune situazioni particolari che è bene imparare a gestire:

MANTIENI UN COMPORTAMENTO CORRETTO CON GLI AUTOMOBILISTI: spiega le motivazioni (magari con flyer o volantini) e usa l'ironia. Se un automobilista è particolarmente iroso si evitano ulteriori discussioni e lo si lascia passare in sicurezza.

Non è una gara di velocità, È LA COMPATTEZZA DEL GRUPPO A RENDERE CHIARA L'INIZIATIVA: chi è davanti ricordi di mantenere una velocità adeguata, chi è dietro cerchi sempre di ricucire le "fughe"

Si lasciano sempre passare i mezzi di soccorso con le sirene accese. Non si invadono le corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblicii e li si lascia passare: la vivibilità delle città passa per un maggiore utilizzo dei mezzi pubblici che quindi non vanno penalizzati.

Si cerca di rispettare la segnaletica stradale, ma non a prezzo di spezzare il gruppo.

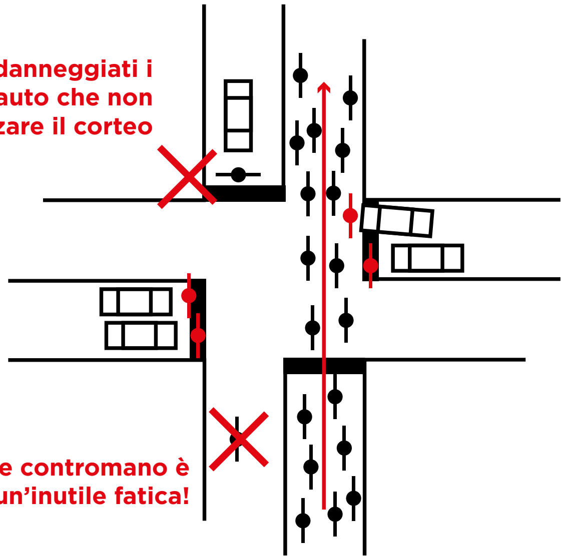
In caso di problemi con la polizia si resta in "massa" evitando inizative personali.

In caso di incidente stradale si evitano assembramenti. Restano sul posto il ciclista colpito e un paio di testimoni per la constatazione dei danni e l'eventuale ricorso ai vigili urbani. Il gruppo aspetta il tempo necessario per capire l'evolversi della situazione accostando poco più avanti

CORKING

È un termine usato comunemente per indicare le pratiche di messa in sicurezza di un attraversamento o un incrocio.

In generale significa che alcune delle persone in testa interrompono la propria corsa per evitare che le auto spezzino il corteo, frapponendosi con il proprio mezzo.



Gestire un automobilista non è sempre facile, perciò se scegli di avere questo ruolo preparati un bel repertorio per (in)trattenerlo

Prima di partire è una buona pratica **diffondere volantini e manifesti che spieghino come comportarsi in queste situazioni**, in modo che anche chi non ha mai partecipato prima possa orientarsi al meglio

Essendo una marcia autogestita, chi si presta a questo ruolo ha la **responsabilità di decidere il rapporto con il traffico, i mezzi di soccorso e i mezzi pubblici.**



ESSERE BLOCCO

TATTICHE E LOGICHE DEL BLOCCO TRA SUPERSTIZIONI E POSSIBILITÀ

DIFFICOLTÀ: bassa

COSTO: dipende

PERSONE: il maggior numero possibile

INGREDIENTI BASE:
_ Abiti coordinati
_ Tempismo

È una strategia di protesta che, attraverso il cammuffamento, permette ad una massa più o meno numerosa di persone di compiere atti che individualmente non sarebbero in grado di fare.

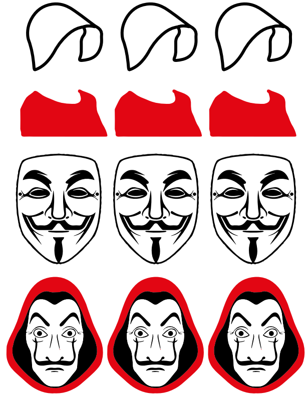
Attraverso un abbigliamento coordinato, elimina o riduce notevolmente la possibilità di riconoscimento da parte delle FDO e dai sistemi di sorveglianza.

Usata spesso per compiere azioni fuori dalla legalità, questa tattica è tanto utile quanto mistificata dai media mainstream, ma non solo.

NON SOLO NERO

IL BLOCCO È UNA TATTICA, NON UN'ORGANIZZAZIONE.

Vestirsi in modo uguale e coordinato (quindi più o meno anonimo) è un modo altamente scenografico per tutelare la propria identità personale, creare unità e compattezza di intenti e, a seconda dell'abbigliamento, dichiarare visivamente le proprie idee e metodi.



Capita spessissimo che la cultura POP, soprattutto quella cinematografica, influenzi l'immaginario di chi protesta, anche se non sempre in modo sensato e duraturo... tuttavia rimane un mezzo potente di condivisione (ma ricorda che il messaggio di partenza NON è il tuo)



In generale, costruire un'identità collettiva è un'operazione di semplificazione iconica di una o più rivendicazioni particolari.

L'IDEA DEL BLOCCO È L'ESATTO CONTRARIO, è la negazione del riconoscimento in funzione dell'azione da compiere.

Per questo è molto ultile quando si parla di AZIONE DIRETTA.

Vestiario, simboli, colori, gesti e portamento contribuiscono in modo decisivo nella creazione di quell'identità e alla diffusione dei suoi obiettivi e principi.

inevitabilmente si sovrappone ai sistemi iconici che ha attorno, quando è usata in contesti più ampi a volte genera antipatie o malumori

(o inaccessibile)

PIÙ IL SISTEMA ICONICO È COMPLESSO, MENO SARÀ CONDIVISIBILE E POTENTE

PERCHÈ NERO?

Sfatiamo innanzitutto un mito: **"I BLACK BLOC" NON ESISTONO.** Anche se sovrapponibile ad una certa galassia di pensiero, l'idea del blocco appartiene a chiunque decida di partecipare ad un evento in modo da non essere riconoscibile.

Nero o meno, fare blocco significa solo una cosa: **TUTELARSI A VICENDA ATTRAVERSO L'ANONIMATO.**

Questo permette alle identità marginalizzate di poter partecipare con maggiore libertà a situazioni problematiche o di ricatto.

Fare parte del blocco non significa comportarsi allo stesso identico modo, ma dare modo a chiunque di comportarsi come crede con maggiore sicurezza. Sii consapevole di cosa vuol dire.

SE HAI FATTO LE COSE PER BENE in caso di fermo o arresto, rende più difficile e complesso il sistema di imputazione e di condanna per te e per chi ti sta attorno.

Gli indumenti neri sono disponibili ovunque e a chiunque, coprono tutto meglio e sull'asfalto o di notte si mimetizzano meglio, in più gli apparati digitali elaborano il nero con più fatica.

Poi dai, il nero sta bene con tutto.

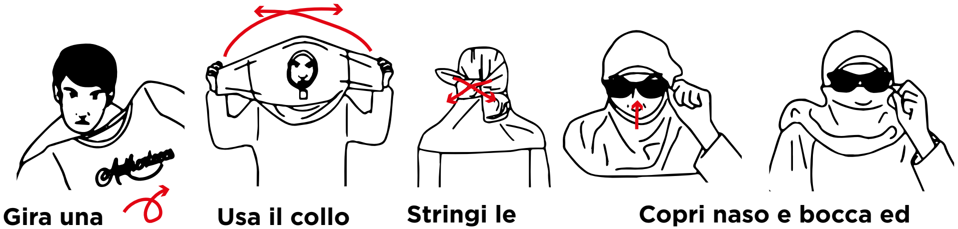
L'anonimato se da un lato protegge la tua identità, nasconde anche quella di chi ti circonda.

Non è insolito che attorno a te ci possano essere infiltrati, ma **non andare in paranoia.**

Partecipa e organizzati con un gruppetto di persone di cui ti fidi, nel caso datevi delle parole o nomi in codice per affrontare le varie situazioni.

Comportati solo come preventivato, nel caso aiuta chi ne ha bisogno, ma non intervenire in situazioni che non sai o non hai la preparazione per gestire.

L'adrenalina può fare brutti scherzi, farsi trascinare dalla folla o agire d'impulso può esporti a pericoli evitabili, ma **nel caso avessi la necessità di nascondere la tua identità rapidamente:**



Gira una maglietta al contrario

Usa il collo come fessura per il viso

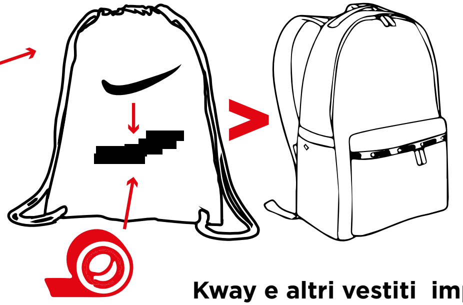
Stringi le maniche dietro la testa in modo sia aderente

Copri naso e bocca ed eventualmente indossa occhiali da sole

Ricorda che ogni dettaglio può portare alla tua identificazione, perciò nascondere esclusivamete il viso spesso non è sufficiente







0

PREPARA LO ZAINO CON LO STRETTO INDISPENSABILE a seconda del ruolo che hai deciso di tenere in piazza. Tieni in considerazione che potresti avere la necessità di abbandonarlo, vai al risparmio e copri eventuali elementi riconoscibili con lo scotch o uno spray

Se hai deciso di ricoprire un ruolo di primo soccorso, segnalalo in modo da poter essere riconoscibile per chi ne avesse bisogno

Kway e altri vestiti impermeabili sono perfetti e sono molto facili da trovare



Se indossi una maschera antigas coprila!

1

NON presentarti alla mobilitazione già in tenuta, vestiti normalmente!

2

Una volta in prossimità del luogo dove avete deciso di agire, trovate un luogo appartato in zona o ancora meglio usate **striscioni, ombrelli, fumogeni, etc...** per cambiarvi senza farvi vedere



3

Fai ciò che devi fare

4

Una volta fatto ciò che devi, ritrovati con il tuo gruppo, allontanatevi insieme, toglietevi i vestiti e mischiatevi nella folla

5

Fai sparire gli indumenti che hai utilizzato, eviando di lasciarli per strada, sui vestiti che hai usato rimango tracce organiche che possono essere usate per identificarti!





FOTO E VIDEO

TESTIMONIARE E DOCUMENTARE TRA REPRESSIONE E MEDIATTIVISMO

DIFFICOLTÀ: bassa

COSTO: dipende

PERSONE: 1 +

INGREDIENTI BASE:
_ Attrezzature da ripresa
_ Macchina fotografica
_ Smartphone
_ Piattaforme di condivisione

Viviamo nella società dello spettacolo, raccontare ciò che accade attorno a noi è di fondamentale importanza, ma può rivelasi più problematico di quanto possa sembrare.

L'informazione è potere e, come ogni potere, va usato con attenzione e responsabilità.

Per questo, è bene adottare alcuni accorgimenti per fare in modo che le nostre testimonianze e le informazioni che divulghiamo non si rivelino controproducenti per te e per chi ti sta attorno.

CONSENSO

Che sia un rave, un corteo, una presentazione o un’azione di guerriglia **NON DARE PER SCONTATO che chi si trova nel tuo obiettivo voglia o possa essere ripreso.**

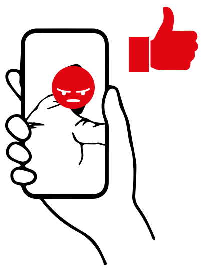
Se ne hai la possibilità **informa chi vuoi riprendere delle tue intenzioni, specificando come verranno usate quelle immagini,** nel caso di contrarietà rispetta il suo volere e/o elimina il materiale.

Ricordati che **NO È NO!**

SE STAI RIPRENDENDO AZIONI ILLEGALI:

Evita i volti ed altri particolari che potrebbero condurre all’identificazione (targhe, tatuaggi, dettagli dei vestiti...) e nel caso **edita il materiale per cancellarli o nasconderli.**



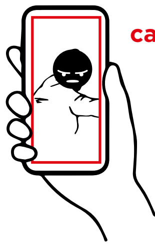


SCEGLI COSA RACCONTARE

Raccontare ciò che accade è importantissimo, ma **i media sono strumenti tanto potenti quanto pericolosi,** essi possono contribuire alla diffusione di situazioni che altrimenti non sarebbero raccontate, ma anche portare ad incriminazioni.

SEI SEMPRE RESPONSABILE DEL MATERIALE CHE PRODUCI! Non sempre è fattibile chiedere il consenso, perciò valuta attentamente chi o cosa stai riprendendo e **prendi tutte le precauzioni necessarie per evitare che quel materiale possa mettere nei guai te e/o chi ti circonda.**

CANCELLA I METADATI!
In ogni immagine sono contenute informazioni invisibili (data, luogo...), puoi **eliminarle facendo uno screenshot e cancellando la foto originale**



NON FARE DIRETTE!
Non puoi sapere con certezza cosa accadrà, **per evitare di mettere nei guai chi riprendi regalando immagini senza filtro alle F.D.O.,** prima controlla ed edita il tuo contenuto e poi pubblicalo (meglio qualche giorno dopo)



FILMA LA POLIZIA

Se è importante saper come, ancora più importate è sapere perchè si decide di produrre e condividere materiali audiovisivi. Ogni testimonianza non solo racconta ciò che è mostrato, ma dice tanto anche su chi la registra, perciò è bene domanadarsi cosa si sta facendo e perchè.
QUALCHE CONSIGLIO:

Filmare e documentare ie proprie azioni può essere molto utile e d'ispirazione per chi potrebbe voler segurire le vostre orme, buttaci sotto qualche bel beat accattivante!

Foto e video in alta definizione sono più belli e girano di più, ma occhio ai dettagli che potresti rivelare involontariamente

Produrre materiali riguardanti situazioni di illegalità, può mettere nei guai anche chi li produce.

EBBASTA COL RIOT PORN, tutto bello eh, ma c'è anche tanto altro che si può raccontare.

RIPRENDERE O FOTOGRAFARE LE FORZE DELL'ORDINE È UN TUO DIRITTO (per quanto ne dicano loro) e spesso È MOLTO UTILE PER DOCUMENTARE ABUSI E VIOLENZE, ma occhio che se se ne accorgono non saranno gentili nella requisizione, nel sequestro o nella eventuale distruzione del materiale o delle tue attrezzature.

LE SPIE NON PIACCIONO PROPRIO A NESSUN : il tuo tesserino da giornalista o la scritta press sul caschetto non ti salveranno da minacce, insulti o percosse se riprendi qualcosa che non dovresti documentare senza chiedere il consenso.
Idem con le F.D.O. (a meno che tu non sia amico loro)



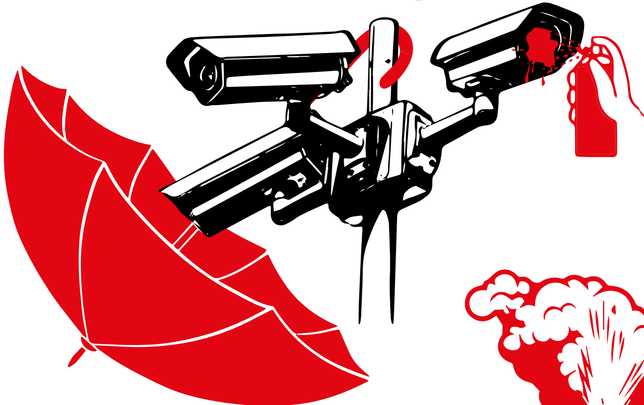
Se sei testimone o vittima di un abuso di potere le registrazioni audiovisive possono essere molto importanti per un'accusa e l'istruzione di un processo contro gli aggressori o per ribaltare altre accuse

PUBBLICARE

Una volta rivisto ed editato il tuo contenuto è bene (e bello) renderlo pubblico. Ricordandoti che I SOCIAL NETWORK NON SONO TUOI ALLEATI, COME NON LO SONO GLI ALTRI ORGANI D'INFORMAZIONE DI CUI NON HAI IL CONTROLLO.

Non puoi prevedere come vengano utilizzati o manipolati i tuoi contenuti e tanto meno in che mani possano finire. PERCIÒ ABBINE CURA!

SE NELL'OBIETTIVO CI SEI TU



È abitudine delle F.D.O (specialmente dei nuclei investigativi tipo la DIGOS) **riprendere manifestanti** in ogni occasione pubblica al fine di **poter perseguire penalmente chiunque possa essere un problema o abbia creato disordini di vario genere.**

Si avvalgono di apparecchi di registrazione diversi: camere a mano e dispositivi fissi di videosorveglianza, ma anche bodycam (in Italia sono poco diffuse e ancora in fase sperimentale)

Spesso sono in borghese e si trovano in posizioni privilegiate per riprendere meglio il tutto. **Ma ci sono molti modi per sfuggire al loro sguardo molesto:**



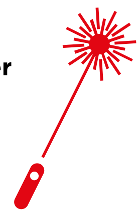


"PRIMA REGOLA PER NON ESSERE VISTI: MAI MOSTRARSI A NESSUNO" copriti il volto e nascondi dettagli che potrebbero identificarti, cambiati con vestiti anonimi, agisci coordinandoti con il tuo gruppo e fai sparire il tutto una volta finito.



COPRI LE TUE AZIONI: fumogeni, torce, striscioni, bandiere e ombrelli possono essere molto utili per evitare le riprese mentre ti cambi o fai qualcosa di indiscreto.

OSCURA LE VIDEOCAMERE: bombolette spray, palloncini di vernice e simili possono aiutare, ma puoi anche disabilitarle colpendole o spaccando gli obiettivi.



DISTURBA LA RIPRESE: i puntatori laser (quelli verdi) sono perfetti per accecare temporaneamente chi hai di fronte. Sono innoqui, costano poco e arrivano molto lontano, più sono, migliore sarà la copertura.

In certe situazioni, potrebbe capitarti di avere a che fare con giornalisti, fotoreporter e altri furbacchioni. Ricordati che ***IL TUO DIRITTO ALLA PRIVACY È PIÙ IMPORTANTE DI FINIRE SU QUALCHE TESTATA.*** *Se si avvicinano per intervistarti o riprenderti chiedi sempre prima per chi lavorano e dove finirà quel materiale.* ***NON FIDARTI TROPPO DI QUELLO CHE TI DICONO****, non sai come verrà montato il materiale o come verrano tagliate le tue dichiarazioni. Se hai dubbi evita di farti riprendere il volto, di dire il tuo nome e per la miseria non dire stupidaggini!*





PITTARE PER PRINCIPIANTI

MINIMA GUIDA ALL'USO DELLE BOMBOLETTE SPRAY A CURA DI 3ZETA

DIFFICOLTÀ: media

COSTO: medio - alto

PERSONE: 1 +

INGREDIENTI BASE:
_ Spray
_ Tappini

Per quanto possa sembrare semplice usare le bombolette spray per disegnare o scrivere (che sia su un muro o un telo o sulla carta) richiede una minima conoscenza base del loro funzionamento e tanta pratica.

Le tecniche e le possibilità del loro utilizzo sono quasi infinite e dipendono molto dalla creatività e dalle capacità manuali di chi le usa.

Qui troverai alcuni consigli pratici per un primo approccio al loro uso.

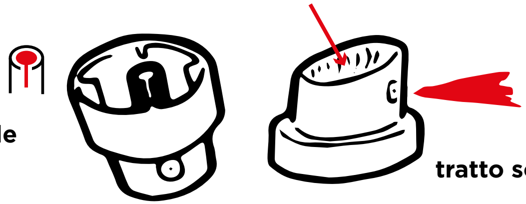
Non avere la pretesa di ottenere risultati impeccabili se sono le tue prime volte, non scoraggiarti!

TAPPINI E TRATTI

Le bombolette spray vengono vendute senza ugello, sta a te decidere la combinazione da usare a seconda dell'effetto che vuoi ottonere. Come per le bombolette esistono moltissimi tappini in commercio di forme e marche diverse.

Per semplicità possiamo dividerli in 3 MACROCATEGORIE:

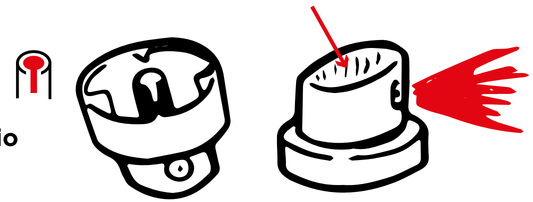
SKINNY
Ugello con taglio sottile o assente

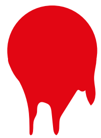




tratto sottile / pressione bassa

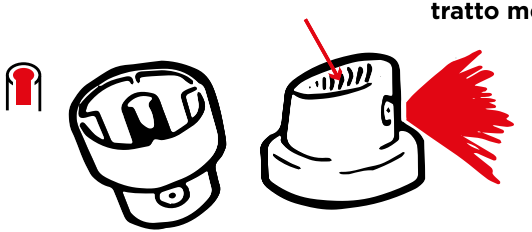
SOFT
Ugello con taglio medio

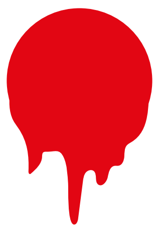




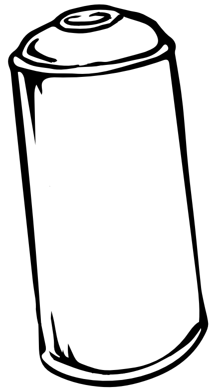
tratto medio / pressione media

FAT
Ugello con taglio largo





tratto largo / pressione alta



MARCHE SPRAY

Ogni marca di bombolette ha delle SPECIFICITÀ TECNICHE CHE LE RENDONO ADATTE PER USI PIÙ O MENO SPECIFICI, qui alcune delle più comuni:

KOBRA: alta pressione - buona per le coperture

94 MONTANA: bassa pressione - buona per linee sottili

BLACK: medio/alta pressione - buona per coperture e linee spesse

HARDCORE: medio/altra pressione - buona per tutto

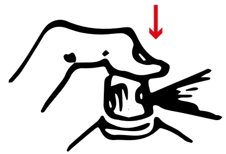
NEL CASO CHIEDI A CHI NE SA!

PRIMA DELL'USO

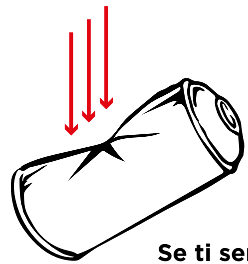
Inserisci il tappino prescelto



AGITA la bomboletta per 20-30 sec in modo che i pigmenti si mescolino bene con il solvente



Spruzza piano a vuoto finché non esce il colore e poi DACCI DENTRO!



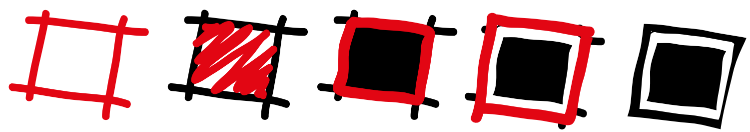
Se ti sembra che la bomboletta sia quasi finita, **puoi recuperare le ultimissime spruzzate schiacchiandola energicamente con un piede** per dargli ancora un pochino di pressione

Effetti di taglio, sfumature e tratti particolari si ottengono modulando la distanza e l'inclinazione della bomboletta rispetto al muro, esercitando una pressione diversa sul tappino e muovendosi più o meno velocemente nella traccia, **BISOGNA SOLO PROVARE E RIPROVARE!**

COME PITTARE?

Qui sta solo a te, sperimenta e prova combinazioni diverse!

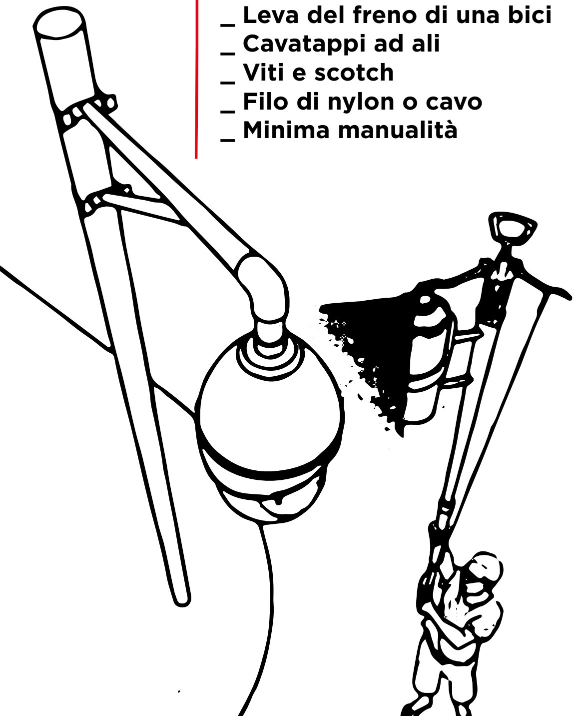
In generale, a seconda dello spazio e del soggetto che vuoi realizzare **PROCEDI PER LIVELLI:**
Parti da una bozza e traccia le linee generali, poi procedi con i riempimenti e via via aggiungi il livello di definizione e dettaglio che vuoi raggiungere.

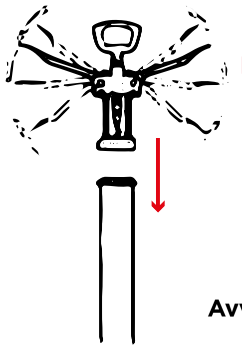


COSTRUIRE UN DISPOSITIVO PER OSCURARE TELECAMERE (O SCRIVERE IN ALTO)

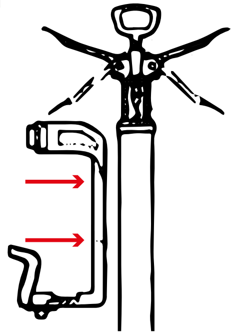
COSTO: basso

INGREDIENTI:
_ Asta telescopica
_ Portaborraccia
_ Leva del freno di una bici
_ Cavatappi ad ali
_ Viti e scotch
_ Filo di nylon o cavo
_ Minima manualità

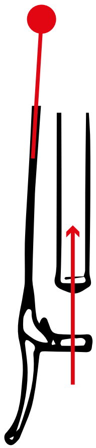




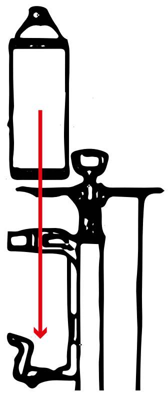
1 Inserisci e fissa il cavatappi in cima all'asta



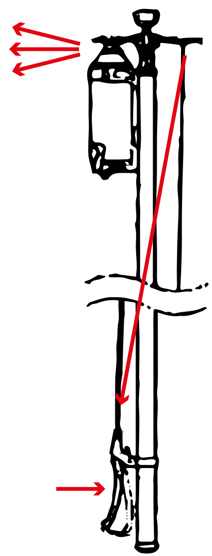
2 Avvita il portaborraccia all'asta, in modo che sia all'inneato e alla giusta distanza con il cavatappi



3 Fissa la leva del freno in fondo all'asta e collega il cavo all'ala del cavatappi opposta al portaborraccia in modo che sia al giusto livello di tensione



4 Inserisci lo spray nel portaborraccia



5 Se hai fatto tutto con precisione, premendo la leva del freno lo spray funzionerà



SCUDI, ARIETI E...

COME COSTRUIRE UNO SCUDO CON MATERIALI DI RICICLO E COME USARLO

DIFFICOLTÀ: Bassa

COSTO: medio - basso

PERSONE: 1 +

INGREDIENTI BASE:
_ Plexiglass
_ Cartone
_ Fascette
_ Corda
_ Gommapiuma
_ Taglierino
_ Trapano
_ Nastro telato
_ Viti e bulloni

Praticamente qualsiasi cosa può trasformarsi in uno scudo, costruirne uno è molto semplice e immeditato.

Forme, dimensioni e materiali rendono il tuo scudo più o meno adatto alle varie situazioni, a seconda di cosa vuoi ottenere prepara lo scudo giusto.

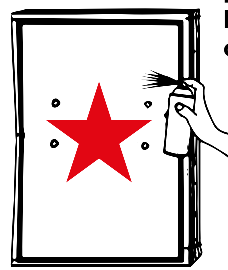
Ci sarà pure un motivo se le squadre mobili ne sono dotate, tanto vale confrontarsi alla pari nel caso decideste di farlo.

Sfatiamo un mito prima di tutto: **LA CARICA A FREDDO NON ESISTE**, anche se ai tuoi occhi può sembrare immotivata, le FDO sono sempre giustificate nell'uso della violenza, che per te abbia senso o meno.

Provocarle, soprattutto senza l'equipaggiamento necessario, è inutilmente pericoloso, non produce consapevolezza e tanto meno unione tra chi è in piazza. **Se cerchi lo scontro, scontrati per travolgere.**

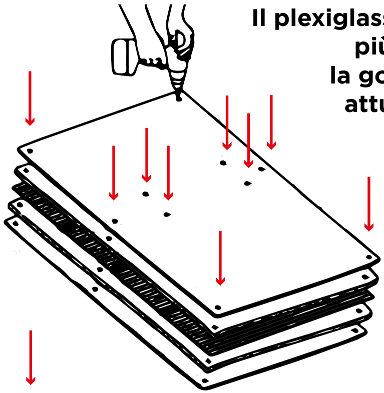
Oltre alle altre protezioni per il corpo, avere con te uno scudo può proteggerti molto da: **manganelli, getti d'acqua, lacrimogeni sparati ad altezza uomo** e in generale tutto quello che possono tirarti addosso in un momento di tensione

Visivamente sono molto d'impatto personalizza il tuo scudo per aumentarne l'efficacia comunicativa

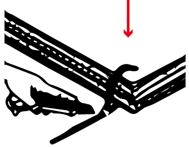


FAI DA TE

Il plexiglass lo renderà più resistente, la gommapiuma attutirà meglio gli urti

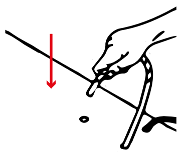


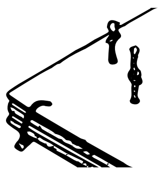
Sagoma dei pannelli, abbastanza grandi da coprirti, di plexiglass, gommapiuma e cartone e forarli con un trapano.



stringi delle fascette sui bordi inserisci delle corde e legale per realizzare l'impugnatura (mano e avambraccio)

Puoi aggiungere gommapiuma attorno ai bordi per renderlo più comodo e meno tagliente, tappa tutto con il nastro

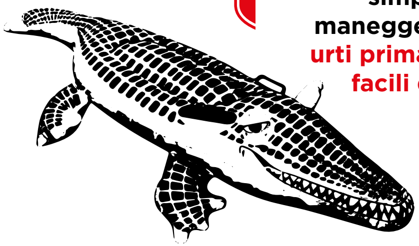




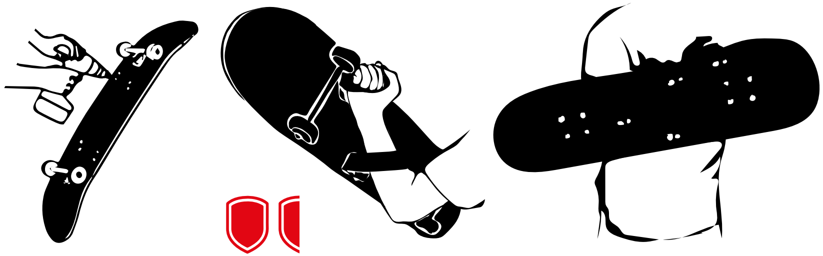
! Hai costruito il tuo scudo, **ricorda che sono ingombranti e possono ostacolare i tuoi movimenti,** fai delle prove per capire meglio come maneggiarli



Cartelli stradali, skateboard, tavole di legno, di acciaio, porte, grate da cantiere, giochi gonfiabili... QUALSIASI COSA PUÒ TRASFORMARSI IN UNO SCUDO, ma alcuni sono più utili di altri.

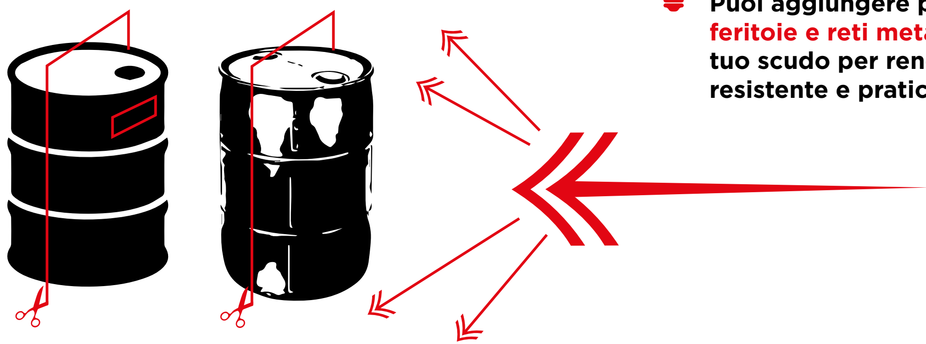


I giochi gonfiabili sono molto simpatici, ma sono poco maneggevoli, reggono pochi urti prima di rompersi e sono facili da sotrattrarre, però fanno scena



Un vecchio skateboard può trasformarsi in un ottimo scudo per le situazioni più movimentate, è molto maneggevole ma ti copre poco

Puoi aggiungere piccole feritoie e reti metalliche al tuo scudo per renderlo più resistente e pratico da usare

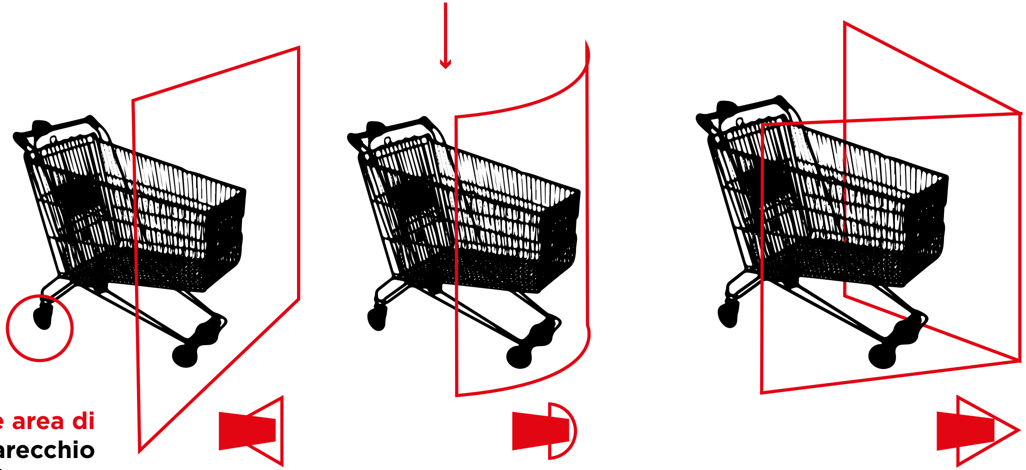


I bidoni di latta o di plastica sono ottimi per deflettere i getti degli idranti, ma sono molto ingombranti e scomodi, vanno bene per mantenere le posizioni e/o avanzare lentamente



ARIETI

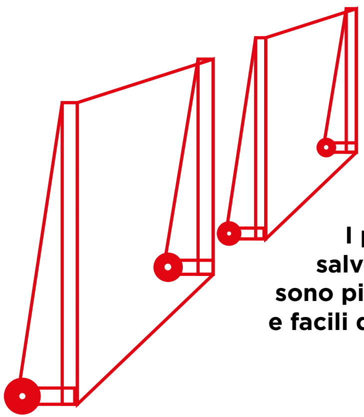
Gli arieti, seguono la stessa logica degli scudi, con la differenza che sono pensati direttamente come **strumenti offensivi** e non difensivi. Un ariete è uno strumento che **va pensato per sfondare, non per fare resistenza.**



Peso, mobilità e area di impatto incidono parecchio sulla capacità di sfondamento di un ariete



I **carrelli della spesa** sono un'ottima base di partenza per un ariete, prova a sostituire le ruote, riempirli con dei pesi e aggiungere dei pannelli per aumentarne l'efficacia





I pannelli piatti, salvo usi specifici, sono più ingombranti e facili da abbattere o aggirare

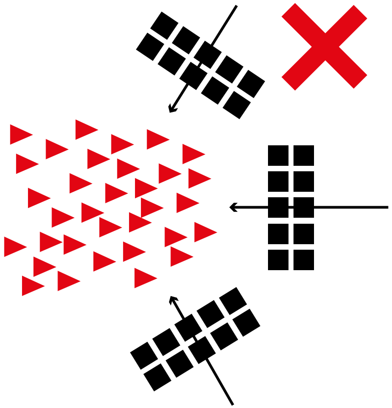
Se ti piacciono questo genere di cose, puoi decorare il tuo ariete con **creature di cartapesta** o simili (magari inerenti al motivo per cui sei in piazza) e poi...

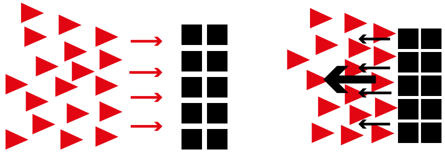


SCHEMI DI SFONDAMENTO

Se la tua idea è quella di attaccare DIRETTAMENTE uno schieramento opposto con il tentativo di superarlo è bene comprendere i punti di rottura di una linea, che è la modalità classica di uno schieramento "difensivo"

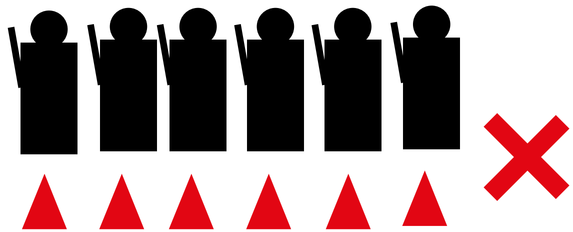
ATTACCA SE HA SENSO





Avanzare in linea lentamente fino al punto di contatto e spingere porta solo ad una cosa: un sacco di botte (ricevute)

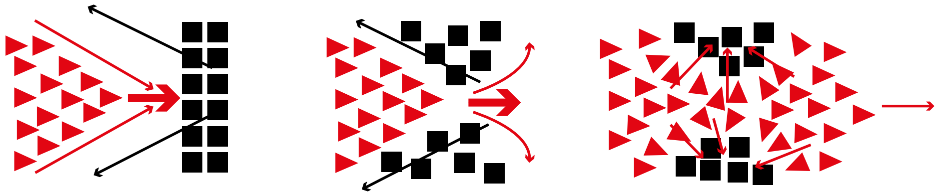
Uno scontro frontale non è mai una buona idea, l'organizzazione, l'addestramento e l'equipaggiamento delle FDO è migliore, difficilmente sarà possibile sfondarlo così, anche in superiorità numerica



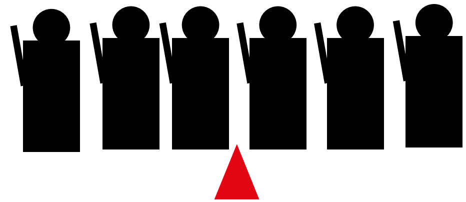
Questi schemi sono assolutamente indicativi e fanno riferimenti a situazioni che per quanto comuni, implicano un impatto esclusivamente fisico tra due schieramenti e non tengono conto di ogni possibile scenario di piazza.

Puoi approfondire i meccanismi decisionali delle FDO su DESIGNING RIOTS SP1

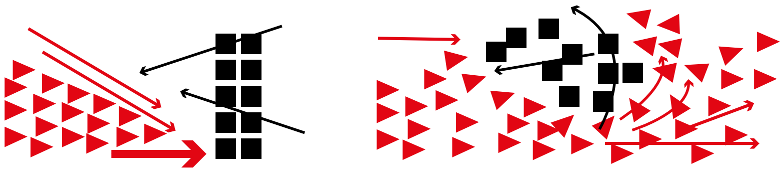
MA SE VUOI ATTACCARE... ATTACCA!



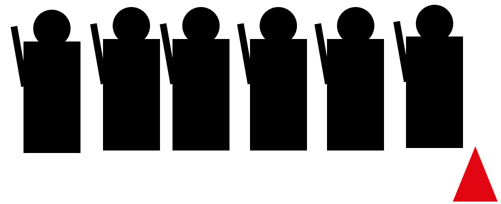
La velocità di avvicinamento è fondamentale nella creazione di un'impatto travolgente



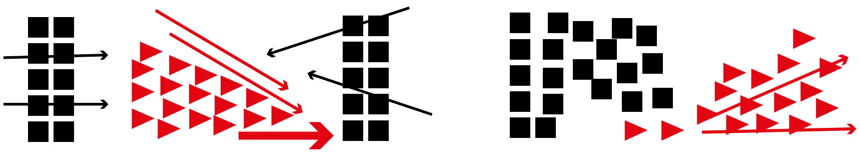
L'uso di un ariete è perfetto per spezzare e dividere la linea in due, PUNTA ALLE INTERCAPEDINI!



Non lasciate al vostro avversario il tempo di riorganizzarsi.



PUNTA AL FIANCO DESTRO, la maggior parte delle persone è destrorsa, questo significa che se porti uno scudo avrai il fianco coperto e sarà più difficile colpirti

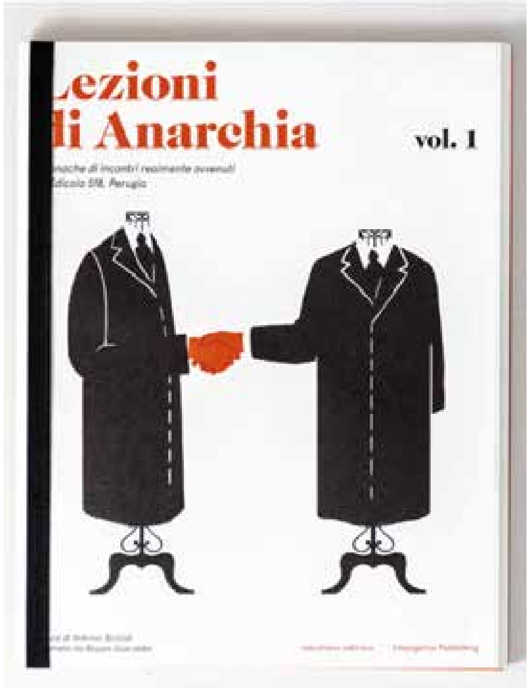


Fare pressione su di un unico punto, può essere una buona strategia per divincolarsi dalle manovre di kettling









A CURA DI: Antonio Brizioli

ILLUSTRATO DA: Beppe Giacobbe

CON: Francesco Codello, Stefano Boni, Lorenzo Pezzica, Antonio Senta

PUBBLICATO DA: Emergenze Publishing - Eléuthera editrice, prima ed. 2019

FORMATO: 24x30cm 176 pp

GENERE: Saggistica

FACILE DA TROVARE: emergenzeweb.it 25€

LEZIONI DI ANARCHIA VOL.1

CRONACHE DI INCONTRI REALMENTE ACCADUTI IN EDICOLA 518

La primissima cosa che abbiamo da dire su questa pubblicazione è che **abbiamo un debito enorme nei suoi confronti.**

Lezioni di Anarchia vol.1 è gioiello di carta: i contenuti sono la sbobinatura di incontri avventuti di persona a Perugia organizzati da Edicola 518 a proposito di varie tematiche (lavoro, educazione, autogestione e democrazia) riproposti in una forma dialogata che strizza l'occhio al famoso opuscolo di Errico Malatesta. A leggerlo pare di essere in piazza ad ascoltare gli interventi degli autori e del pubblico.

Contenuti a parte, il testo è organizzato visivamente in modo che possa essere il più fruibile possibile: **colori, spazi e forme sono pensati per rendere l'esperienza del libro un momento formativo bidirezionale,** in cui chi legge riceve l'invito esplicito ad intervenire, a rispondere e a commentare con i propri appunti e ragionamenti direttamente sulle pagine, proprio come se stesse partecipando all'incontro di piazza. L'impaginazione del libro scardina la logica della saggistica incentivando la critica e la riflessione a partire dall'organizzazione visiva dei sui contenuti. L'idea della rilegatura con l'elastico è pensata per fare in modo che venga scomposto e ricomposto in una nuova forma e non è un caso che anche questa rivista abbia quell'elastico.

Più di ogni altra cosa, questo volume incarTa l'idea di quello che pensiamo dovrebbe essere il compito della cultura (e dell'anarchia): essere uno strumento di liberazione e di crescita comune e accessibile.

Se ti è piaciuto, prova:

LEZIONI DI ANARCHIA VOL.2 SPAZIO E ANARCHIA

Di: Antonio Brizioli, Carlo Milani, Beppe Giacobbe, Raymond Lorenzo, Goffredo Fofi, Piergiorgio Giacchè, Agnese Trocchi, Stefano Boni, C.I.R.C.E.

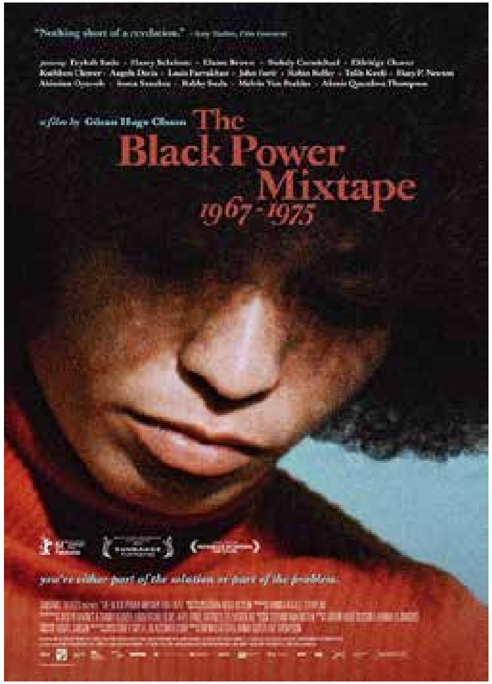
Emergenze Publishing, 2021
192 pp. 25€











DIRETTO DA: Göran Hugo Olsson

CON: Stokely Carmichael, Martin Luther King Jr, Eldridge Cleaver, Bobby Seale, Huey P. Newton, Emile de Antonio, Angela Davis

PRODOTTO: Svezia - USA

RILASCIATO: 2011

DURATA: 100 min

GENERE: Documentario

FACILE DA TROVARE (Disponibile in Sub-ITA su Youtube)

THE BLACK POWER MIXTAPE 1967–1975

100 MINUTI DI RARA PROFONDITÀ, QUASI OBBLIGATORIO.

Il documentario, attraverso l'originale format del mixtape, riunisce quasi un decennio di interviste e riprese effettuate dalla televisione svedese tra gli anni 60' e 70' sull'evoluzione, tra affinità e divergenze, del **Black Power Movement** e le altre voci del tempo tra le quali: Opposition to United States involvement in the Vietnam War, COINTELPRO e War on Drugs (la campagna).

Questi materiali, dimenticati in archivio per più di 30 anni, grazie al lavoro di Olsonn riprendono vita per restituirci non solo uno spaccato storico crudo e appassionante dei ghetti americani, ma ci accompagnano in un **viaggio intimo e ritmato nelle case e nelle celle dei protagonisti e delle protagoniste del fermento rivoluzionario dell'epoca**.

Attraverso interviste esclusive e sorprendenti, il documentario si mostra **molto più di un'originale testimonianza storica.** Al contrario, la voce critica, ma estremamente professionale della televisione svedese del tempo (vista con ostilità dagli USA di Nixon) si fa fonte aperta e disponibile nel raccontare con perizia la metodologia e le tattiche, oltre che le idee e la storia, di quella galassia rivoluzionaria che a guardarle bene possono tornare ultili anche oggi a chi si arroga la necessità di cambiare il mondo.

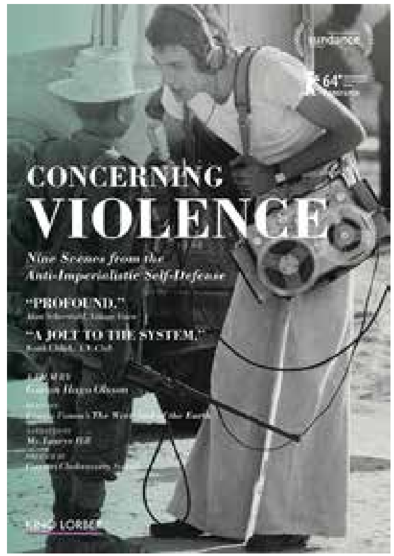
Se ti è piaciuto, prova:

CONCERNING VIOLENCE: Nine scene from the Anti-Imperialistic Self-Defense

Di Goran H. Olsonn,

Basato sul libro di Frantz Fanon: I dannati della Terra

Narrato da Lauryn Hill



COSPIRARE VUOL DIRE RESPIRARE INSIEME

Le informazioni e i consigli che trovi riportati in questa rivista potrebbero risultare parziali, obsolete o inesatte.

Ti invitiamo a verificare, a testare, ad ampliare, a commentare o a correggere ciò che ritieni opportuno.

*Puoi rendere accessibili i tuoi appunti inviandoceli all'indirizzo **criticauniversitadellastrada@gmail.com**, verranno pubblicati in forma anonima in una rubrica dedicata nel prossimo numero e aggiunti nella ristampa di questo.*

BUY RIOT BONDS!

SENTITI RESPONSABILE DELLA DIFFUSIONE LIBERA DI QUESTO E DEGLI ALTRI MATERIALI AUTOPRODOTTI CON CUI TI INTERFACCI. Il lavoro che portiamo avanti, non ha e non vorrà mai avere scopo di lucro, ma ha dei costi sia in termini di tempo, di energie e anche (putroppo) economici.

I contenuti di questa rivista sono frutto di una lunga e faticosa operazione di ricerca, di traduzione, di condivisione di esperienze, di confronto, di verifica e anche di progettazione grafica e visiva.

La realizzazione di ***DESIGNING RIOTS***: RIVISTA ILLUSTRATA PER CANAGLIE, è stata possibile solo grazie al contributo di chi ha scelto di sostenere i progetti NCLN e CUDS acquistando e diffondendo i materiali da noi prodotti, invitandoci nei propri spazi, o anche solo confrontandosi con noi.

Con l'acquisto dei nostri materiali contribuisci in modo attivo nella prosecuzione delle nostre ricerche e attività, dandoci la possibilità di progettare in lungimiranza il nostro percorso in totale indipendenza e libertà, di continuare ad esplorare la realtà che ci circonda e di creare nuovi percorsi da poter tracciare e restituire alla collettività.

IL NOSTRO NEGOZIO ONLINE

ACCEDI AL CANALE TELEGRAM

IN QUESTO CANALE POTRAI TROVARE MATERIALI INEDITI, DOCUMENTI GREZZI, APPROFONDIMENTI CRITICI E FRAMMENTI DA RICOMPORRE **PER IMPARARE A NON OBBEDIRE NÉ A COMANDARE**. VERRANNO PUBBLICATI IN ORDINE SPARSO, QUANDO NE TROVIAMO E SENZA COMMENTO, PER PERMETTERTI DI USUFRUIRE DEI MATERIALI CHE RACCOGLIAMO MENTRE PIANO PIANO LI TRADUCIAMO E ILLUSTRIAMO PER LA REALIZZAZIONE DEL **CRITICO MANUALE ILLUSTRATO DELLA STRADA.**

LE RESPONSABILITÀ SONO INDIVIDUALI, LE CONSEGUENZE SEMPRE COLLETTIVE

La legalità non è uno dei parametri con cui portiamo avanti i nostri progetti, seguire alcuni dei suggerimenti qui riportati può comporare la commissione di reati anche gravi e mettere in pericolo la tua incolumità o quella di chi ti circonda. ***Confidiamo nel tuo buon senso*** *e nella capacità di autodeterminare le proprie scelte in un clima di sostegno reciproco e forza collettiva.*



fuck copyright

EURO 13,12

FB: NCLNarchiviografico **IG:** @criticauniversitadellastrada **MAIL:** criticauniversitadellastrada@gmail.com